



VERSO IL RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA DELLA PROVINCIA DI LODI

- **Verranno abbattuti oltre 64 km di linee elettriche e 225 tralicci**
- **100 milioni di euro per uno sviluppo della rete elettrica compatibile con l'ambiente**

Maleo, 21 gennaio 2008 – Il piano di razionalizzazione della rete elettrica della provincia di Lodi è stato presentato oggi alla presenza del Presidente della Provincia, Lino Osvaldo Felissari, del Presidente del Parco regionale Adda Sud, dei sindaci dei comuni di Maleo, Corno Giovine, Fombio, Orio Litta, San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano, Senna Lodigiana, Somaglia, e i rappresentanti di Terna, la società responsabile in Italia dello sviluppo delle infrastrutture elettriche di trasmissione.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 kV tra le future stazioni elettriche di Chignolo Po e di Maleo, che consentirà di eliminare i “colli di bottiglia” che attualmente gravano sulla rete consentendo così un recupero di efficienza produttiva pari ad almeno 400 MW, equivalente a metà della potenza di una grossa centrale elettrica.

L'intervento di Terna consentirà una riduzione delle perdite di trasporto sulla rete elettrica fino a 67 milioni di chilowattora l'anno, pari al consumo medio di circa 30'000 famiglie, e un'ampia opera di razionalizzazione della rete ad alta tensione, con una sensibile riduzione dell'impatto ambientale degli elettrodotti. Il numero di chilometri di linee elettriche eliminate sarà di oltre due volte superiore a quello delle nuove infrastrutture: 64 km di linee da smantellare a fronte di 27 km di nuovi elettrodotti aerei da costruire (23 km di nuovo elettrodotto a 380 kV e 4 km di raccordi a livelli di tensione inferiori). L'investimento complessivo ammonta a oltre 100 milioni di euro.

A livello tecnologico, il progetto prevede il prevalente utilizzo di sostegni tubolari monostelo o “a ridotto impatto ambientale”, in sostituzione dei tradizionali tralicci troncopiramidali. L'utilizzo di queste nuove tipologie di traliccio permetterà di minimizzare l'area di territorio occupata dalle linee e l'ingombro al suolo dei sostegni (5 m² per un sostegno monostelo rispetto ai 250 m² del tradizionale traliccio troncopiramidale).

Gli interventi programmati saranno anche l'occasione per potenziare la rete delle piste ciclabili in sintonia con l'ambizione di far diventare il Lodigiano la “*provincia della bicicletta*”.

La presentazione giunge al termine di un serrato confronto preliminare fra Terna, la Provincia di Lodi, il Parco Adda Sud, e gli 8 comuni interessati dal passaggio della nuova linea, che ha consentito di condividere l'individuazione di una fascia di territorio nella quale inserire l'installazione elettrica secondo criteri che riducono il più possibile l'impatto ambientale e paesaggistico, evitando il sacrificio di ulteriori porzioni di territorio, per esempio affiancando il più possibile le reti ed infrastrutture esistenti.

L'esito del confronto ha portato alla riduzione del numero complessivo dei chilometri della nuova linea, l'individuazione di un percorso che permetterà l'utilizzo di sostegni a basso impatto, in armonia con la pianificazione urbanistico-territoriale della Provincia e dei singoli Comuni. I contenuti dell'accordo tra Terna e gli enti territorialmente interessati saranno sottoposti all'approvazione dei diversi organi consiliari. Successivamente Terna presenterà la progettazione esecutiva, conforme ai criteri concordati territorialmente, al Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio delle necessarie autorizzazioni (Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale).

I lavori veri e propri dovrebbero cominciare presumibilmente entro la fine del 2008.

Il progetto rientra nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale che prevede la necessità di un rinforzo fra il Nord-Ovest e il Nord-Est dell'Italia, il cuore produttivo del Paese.